

LA GOVERNANCE ECONOMICA EUROPEA

Il quadro della governance economica è imperniato sul semestre europeo che consente agli Stati membri di discutere in maniera coordinata i loro piani economici e di bilancio. Dopo la crisi economica del 2008-2010 l'UE ha rafforzato il Patto di stabilità e crescita ed i Meccanismi di sorveglianza economica e di bilancio.

Con la pandemia l'Unione europea ha invece agito in controtendenza e ha attuato, coordinandosi con gli Stati membri, politiche nuove per attenuare lo shock economico.

Queste misure sono state introdotte come misure d'emergenza per far fronte alla crisi economica dovuta alla pandemia. Grazie al debito pubblico europeo di Next Generation EU ed all'aumento del Bilancio europeo, l'Italia potrà fare affidamento sui € 191,5 miliardi del PNRR.

Attualmente in UE è aperto un dibattito sulla opportunità o meno di rendere stabili tali modifiche alla governance economica europea.

In questa prospettiva c'è sul tappeto anche la proposta di una Agenda UE per la politica fiscale.

Domande che verranno poste durante l'evento del 17 gennaio 2022

Finita la pandemia l'UE dovrebbe tornare al Patto di Stabilità e crescita ristabilendo le norme pre-covid?

SI NO

Dopo questo periodo l'UE dovrebbe continuare a contrarre prestiti sul mercato dei capitali?

SI NO

Ritieni che l'UE dovrebbe procedere sulla costruzione di un sistema fiscale europeo?

SI NO

Quali sono i pilastri fondamentali sui quali dovrebbe basarsi la governance economica europea nei prossimi anni?
Testo libero (max 1500 parole)

SCHEDA TECNICA

LA GOVERNANCE ECONOMICA EUROPEA

Il quadro della governance economica è imperniato sul semestre europeo che consente agli stati membri di discutere in maniera coordinata i loro piani economici e di bilancio. Dopo la crisi economica del 2008-2010 l'UE ha rafforzato il Patto di stabilità e crescita ed i Meccanismi di sorveglianza economica e di bilancio attraverso due pacchetti normativi, il six-pack e il two-pack.

Con la pandemia l'Unione europea ha invece agito in controtendenza e ha attuato, coordinandosi con gli Stati membri, politiche nuove che hanno attenuato lo shock economico:

- è stato sospeso il Patto di stabilità e crescita,
- è stato trovato un accordo sul quadro temporaneo per gli aiuti di Stato
- è stato istituito il programma SURE di sostegno al lavoro.
- La BCE e la BEI hanno introdotto misure straordinarie di politica monetaria e strumenti di natura finanziaria.
- è stato approvato il Piano straordinario di investimenti Next Generation EU per il quale la Commissione europea ha contratto prestiti, per conto dell'Unione, sui mercati dei capitali.

Grazie al debito pubblico europeo di Next Generation EU ed all'aumento del Bilancio europeo, l'Italia potrà fare affidamento su € 191,5 miliardi da utilizzare per l'attuazione dei progetti previsti dal PNRR.

L'UE prevede anche alcune modifiche alla politica fiscale, attraverso l'introduzione progressiva di nuove risorse proprie per poter rimborsare anticipatamente i prestiti contratti per Next Generation EU, ridurre la quota dei contributi nazionali basati sull'RNL e sostenere le priorità dell'Unione, come il Green Deal europeo e il digitale, nonché contribuire all'equità fiscale e al rafforzamento della lotta contro la frode e l'evasione fiscali.

Queste misure sono state introdotte come misure d'emergenza per far fronte alla crisi economica dovuta alla pandemia. Attualmente in UE è aperto un dibattito sulla opportunità o meno di rendere stabili tali modifiche alla governance economica europea.

Queste misure sono state messe in campo congiuntamente all'impegno dell'UE per aiutare i Paesi europei a fronteggiare l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia. La salute dei cittadini europei è infatti una preoccupazione primaria ed è fondamentale anche per la ripresa dell'economia.

In questo ambito l'UE aiuta gli Stati membri a coordinare le loro risposte nazionali. La Commissione europea si è finora assicurata miliardi di dosi di vaccini anti COVID-19 e continua i negoziati per ulteriori dosi, al fine di garantire a tutti gli europei l'accesso gratuito al vaccino, scongiurando così una corsa fraticida all'approvvigionamento.

Investe inoltre fortemente nella ricerca per trovare cure efficaci ed affrontare nuove varianti, con l'obiettivo di sviluppare rapidamente e produrre vaccini efficaci contro tali varianti su larga scala. L'UE è inoltre impegnata a garantire che vaccini sicuri raggiungano tutti gli angoli del mondo. Per questo l'UE è la maggiore sostenitrice di COVAX, l'iniziativa globale volta a garantire un accesso equo e a sostenere campagne di vaccinazione nei paesi partner.